



**GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma Capitale Sociale: Euro 32.853.697.107,00 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 – REA n. 758300

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ CONSEQUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO A CURA DEL C.I.P.E. AI SENSI DELL'ART. 166 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 163 e S.M.I..**

**PROGETTO DEFINITIVO “CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO ASSE FERROVIARIO TORINO – TRIESTE SUL CORRIDOIO 5 LIONE KIEV (CORRIDOIO MEDITERRANEO) LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO – VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA – VERONA” (CUP J41C07000000001) - (INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L'ART. 1 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 2001, N. 443 – LEGGE OBIETTIVO)**

La Società Italferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Roma, Via Vito Giuseppe Galati, 71, in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., comunica l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità conseguente alla approvazione del Progetto definitivo “Corridoio plurimodale padano Asse ferroviario Torino – Trieste sul corridoio 5 Lione Kiev (corridoio Mediterraneo) Linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona: lotto funzionale Brescia – Verona”.

A tale scopo

**AVVISA**

- che ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000 R.F.I. S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. – sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- con deliberazione n. 121/2001, il CIPE ha approvato il primo programma delle opere strategiche, che all'allegato 1 – rivisitato e per quanto di interesse confermato dalla delibera CIPE n. 130/2006 – include, nell'ambito del “Corridoio plurimodale padano”, tra i sistemi ferroviari, l'asse ferroviario Torino – Trieste sull'itinerario del Corridoio 5 Lione – Kiev (Corridoio Mediterraneo), mentre all'allegato 2 nell'articolazione degli interventi per le Regioni Lombardia e Veneto include tra i corridoi ferroviari la tratta AV MI – VR;
- che, il progetto preliminare relativo alla linea AV/AC Milano – Verona è stato approvato, ai fini della localizzazione urbanistica e della compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 18, comma 6, del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190 (poi trasfuso negli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.), nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. dal CIPE con deliberazione del 5 dicembre 2003, n. 120 (registrata dalla Corte dei Conti il 25 maggio 2004, Rg. 3 – Fig. 68 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – dell'8 giugno 2004, n. 132);
- che con deliberazione del 8 maggio 2009, n. 21 (registrata dalla Corte dei Conti il 4 giugno 2009, Rg. 3 – Fig. 186 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – dell'8 giugno 2009, n. 130), il CIPE ha confermato la delibera n. 120/2003 approvativa del progetto preliminare dell'opera con conseguente reiterazione a decorrere dal 9 giugno 2009, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla realizzazione della linea AV/AC Milano – Verona;
- che l'art. 4, comma 2 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70, convertito con modificazione dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, ha introdotto il comma 7-bis dell'art. 165 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 in cui è disposto che, il vincolo preordinato all'esproprio delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 del 21 dicembre 2001 ha la durata di sette anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE approvativa del progetto preliminare dell'opera;
- che l'art. 4, comma 9 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70, convertito con modificazione dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, ha disposto che i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 165 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, si applicano anche ai progetti preliminari già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del D.L. 70/2011 e che pertanto, per l'intervento in parola, il termine di validità del vincolo preordinato all'esproprio verrà a scadere l'8 giugno 2016;
- che l'intervento in oggetto rappresenta il completamento della realizzazione della tratta ferroviaria AV/AC Milano – Verona il cui I lotto funzionale è stato approvato con deliberazione CIPE n. 81/2009 ed è tuttora in fase di realizzazione da parte del Consorzio CEPAV DUE in qualità di General Contractor. Il lotto funzionale BS-VR, di lunghezza pari a circa 72 km si sviluppa dalla pk 68+315 alla pk 140 + 780 per poi continuare con un differente intervento nell'ambito del nodo di Verona. Le due interconnessioni, la cosiddetta “Brescia est” e la “Verona Mercè”, consentono la relazione della linea AV/AC con la rete tradizionale. Dette interconnessioni sviluppano circa 7,8 km di tracciato fissando pertanto la lunghezza dell'intervento oggetto della presente procedura in circa 79,8 km. In particolare la tratta in questione si allaccia alla tratta Treviglio – Brescia Ovest al km 68+315 per proseguire fino al km 100+500 circa dove si stacca l'interconnessione di Brescia Est. Dal km 100+500 al km 140+780 sono concentrate la maggior parte delle gallerie tra cui le 2 più importanti: Galleria Naturale di Lonato a doppia canna la cui realizzazione è prevista con scavo meccanizzato e la Galleria Naturale S. Giorgio la cui realizzazione è, invece, prevista in monocanna con scavo tradizionale. L'intero lotto funzionale si suddivide nella seguente tipologia di opere: viadotti, per uno sviluppo complessivo di circa 6,7 km, gallerie naturali per uno sviluppo complessivo di 6,6 km, gallerie artificiali per uno sviluppo complessivo di 10,6 km, rilevati e trincee per uno sviluppo complessivo di 57,8 km. Inoltre si prevede la realizzazione di viabilità extra linea per 1,8 km circa e la risoluzione di tutte le interferenze viarie, idrauliche e dei pubblici servizi presenti sul territorio. L'opera affianca 2 infrastrutture esistenti ossia la nuova S.P. 19 (dal km 73 al km 93 circa) e l'autostrada Serenissima (dal km 99 al km 131 circa).

- che gli interventi di cui trattasi ricadono nell'ambito della Regione Lombardia e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Cazzago San Martino, Rovato, Travagliato, Lograto, Torbole Casaglia, Azzano Mella, Castel Mella, Capriano del Colle, Flero, San Zeno Naviglio, Poncarale, Borgosatollo, Montirone, Ghedi, Castenedolo, Montichiari, Calcinato, Mazzano, Lonato del Garda, Desenzano del Garda, Pozzolengo, Berlingo e Ponti sul Mincio e nell'ambito della Regione Veneto e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Peschiera, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona;
- che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 ha incaricato la Società Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- che gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in questione, sono depositati, per la pubblica consultazione, per 60 gg. (sessanta) dalla data odierna, dove gli interessati che intendano prenderne visione possono farlo, previo appuntamento telefonico, presso:
  - la sede del Consorzio CEPAV DUE – Via Sorbanella, 30 – 25125 Brescia, (02/63717853 o 030/3556477);
  - la sede della Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastruttura e Mobilità, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (dal lunedì al giovedì, dalle h 09.30 alle 12.30 e dalle h 14.30 alle h 16.30 ed il venerdì dalle h 09.30 alle h 12.30, (02/6765.5829 – 4937 – 7016);
  - la sede territoriale di Brescia della Regione Lombardia (STER Brescia) - Via Dalmazia 92-94 C - 25125 Brescia dal lunedì al giovedì, dalle h 09.30 alle 12.30 e dalle h 14.30 alle h 16.30 ed il venerdì dalle h 09.30 alle h 12.30 (030/3462416);
  - la sede della Regione Veneto – Unità di Progetto Genio Civile di Verona, Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona (045/8676574);
- che, chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può fare pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni relativamente alla disponenda dichiarazione di pubblica utilità da parte del CIPE entro il su richiamato termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della Unità Organizzativa Costruzioni;
- che, le osservazioni pervenute nei termini di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni, da R.F.I. S.p.A., quale soggetto aggiudicatore dell'intervento in questione;
- che si procede ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 con le forme richiamate dall'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e per gli effetti dell'art. 166, comma 4, del medesimo decreto, mediante il presente avviso e mediante quello pubblicato sui quotidiani a diffusione locale "Il Giornale di Brescia" e "L'Arena" e su quello nazionale "La Repubblica";

**Roma, 26 settembre 2014**

*Il Responsabile della U.O. Costruzioni - Ing. Paola Pascucci*